

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE

Deliberazione n. 59 del 29/09/2022

OGGETTO: ISTITUZIONE DELLA CONSULTA TERRITORIALE DELLA RETE ESCURSIONISTICA DELL'EMILIA ROMAGNA (REER).

L'anno **duemilaventidue** il giorno **ventinove** del mese di **settembre**, convocato per le ore 18:30, presso la sala consiliare E. De Giovanni del Comune di Faenza, alle ore **18:37** si è riunito, nei modi e nei termini di legge, in prima convocazione, sessione ordinaria, seduta pubblica, il **Consiglio dell'Unione** a seguito di inviti regolarmente recapitati.

Risultano presenti:

	Presente	Assente		Presente	Assente
MARTINEZ MARIA LUISA	P		ORSANI BARBARA	P	
ISOLA MASSIMO	P		PONZI KATIA		A
DELLA GODENZA LUCA	P		RICCI MACCARINI ESTER		A
ACERBI SARA		A	SILVAGNI VIRGINIA		A
AMADEI GIONATA	P		TAMPIERI GIORGIA	P	
BALDASSARRI ROBERTO	P		BENASSI ANDREA	P	
BALLANTI LUCA	P		BERTOZZI STEFANO	P	
BASSANI GIULIA	P		VIGNANDO ELISABETTA		A
BOSI NICCOLÒ		A	ZOLI MASSIMO	P	
CAPPELLI RICCARDO	P		BARZAGLI ALESSANDRA	P	
DALMONTE NICOLA	P		MONTI MAURIZIO		A
ESPOSITO ANGELA	P		PACINI DIMITRI	P	
GRILLINI ALESSIO		A	SAVORANI PIETRO	P	
MANCINI SILVIA	P		CONTI ROBERTA	P	
MANCURTI GAUDENZIO	P		MAIARDI GIORGIA	P	
MERENDA SIMONE	P		BACCHILEGA ILVA		A
MERLINI FRANCESCA	P		CAVINA MARCO		A
MOGARDI MATTEO	P		GALLINUCCI GIOVANNI	P	
MONTECCHIAN JURI	P		BATTISTI PAUL	P	
NERI MARCO	P				

Totale presenti: 29

Totale assenti: 10

Sono presenti i seguenti Assessori esterni al Consiglio:
Stefano BRICCOLANI – Federica MALAVOLTI – Giorgio SAGRINI.

Presiede Maria Luisa MARTINEZ, in qualità di Presidente del Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina.

Assiste il SEGRETARIO GENERALE, Paolo CAMPIOLI.

La seduta, riconosciuta valida per la presenza del prescritto numero legale, è aperta per la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Vengono designati scrutatori i Consiglieri:
Francesca MERLINI, Simone MERENDA, Alessandra BARZAGLI.

[Alle ore 18:46 entra il consigliere SILVAGNI – presenti n. 30]
[Alle ore 18:49 entra il consigliere BOSI – presenti n. 31]
[Alle ore 19:05 esce il consigliere CONTI – presenti n. 30]
[Alle ore 19:07 rientra il consigliere CONTI – presenti n. 31]
[Alle ore 19:39 esce il Presidente dell'Unione Isola – presenti n. 30]
[Alle ore 19:40 esce il consigliere ZOLI – presenti n. 29]

Il **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** sottopone per l'approvazione quanto segue:

VISTO lo Statuto dell'Unione della Romagna Faentina, approvato con i seguenti provvedimenti consiliari:

Consiglio Comunale di BRISIGHELLA	delibera n. 71 del 03/11/2011
Consiglio Comunale di CASOLA VALSENIO	delibera n. 71 del 22/10/2011
Consiglio Comunale di CASTEL BOLOGNESE	delibera n. 53 del 28/10/2011
Consiglio Comunale di FAENZA	delibera n. 278 del 08/11/2011
Consiglio Comunale di RIOLO TERME	delibera n. 65 del 20/10/2011
Consiglio Comunale di SOLAROLO	delibera n. 73 del 25/10/2011;

DATO ATTO che lo Statuto dell'Unione della Romagna Faentina è stato pubblicato all'Albo Pretorio telematico di ciascun Comune aderente all'Unione per trenta giorni consecutivi, così come risulta dalla documentazione in atti, e che pertanto il medesimo è compiutamente entrato in vigore, ai sensi dell'art. 62, comma 2, dello Statuto medesimo;

Premessa

La Legge Regionale n. 14 del 26/07/2013 "*promuove la conoscenza, la valorizzazione, la custodia e la salvaguardia del patrimonio escursionistico regionale e disciplina il censimento, il recupero, la manutenzione e le modalità di fruizione della Rete escursionistica della Regione (REER)...*"

L'art. 3 della L.R. 14 stabilisce che solo i percorsi inseriti nel catasto regionale

compongono la REER. Si tratta di sentieri, piste forestali, tratti di viabilità minore extraurbana, nonché le aree attrezzate afferenti ai sentieri accatastati.

A questo scopo è importante disporre della documentazione relativa al sistema dei percorsi del nostro territorio (art. 7 Legge Regionale 14 - Catasto REER e implementazione di sistemi di informazione promo-turistica) inseriti nel catasto REER e della documentazione relativa ai percorsi tracciati localmente, riprodotti su supporti cartacei ed informatizzati, detenuti da CAI, Pro-Loce e altri soggetti associativi che hanno mappato e sviluppato percorsi escursionistici.

L'art. 8 fissa funzioni e competenze per la Regione e per i Comuni e le loro forme associative (nel nostro caso l'Unione). Nello specifico, i Comuni e la loro Unione, avvalendosi della collaborazione degli enti gestori per i parchi e la biodiversità e con il supporto della Consulta (di cui all'art. 10):

- a *"sovrintendono la porzione di REER afferente al proprio territorio e l'ordinaria manutenzione dei percorsi escursionistici anche attraverso convenzioni e collaborazioni con il CAI e con le associazioni del territorio che svolgono attività attinenti (...)"*
- b *"predispongono ed approvano entro il 30 novembre dell'anno precedente un programma di gestione e manutenzione ordinaria dei percorsi escursionistici ricadenti nel territorio di loro competenza (...)"*
- c *"verificano che la manutenzione dei percorsi sia effettuata nel rispetto di quanto previsto dalla Legge (...)"*
- d *"raccolgono informazioni sui percorsi, utili all'aggiornamento del Catasto e inviano alla Regione, al fine dell'inserimento nella REER..., le proposte di variazione e implementazione dei percorsi escursionistici (...)"*
- e *"inviano alla Regione proposte per la redazione del programma triennale degli interventi straordinari"*
- f *"possono stipulare convenzioni per l'affidamento dell'attività di controllo del rispetto dei divieti di cui all'art. 12 della suddetta Legge Regionale"*

Motivazioni

Censire, valorizzare, custodire e salvaguardare il patrimonio sentieristico costituiscono a tutti gli effetti una funzione dell'Unione, in particolare tramite la valorizzazione del rapporto con il mondo associativo impegnato nell'attività escursionistica.

Uno degli obiettivi principali è quello di ricostruire l'esatta dimensione e copertura dei percorsi, attraverso tecnologie e personale tecnico dedicato, cercando di individuare quali non ricadano nel catasto della REER per poi procedere alla loro segnalazione e all'adozione degli atti necessari al loro inserimento nel catasto regionale.

Disporre dell'esatta dimensione e mappatura dei percorsi è condizione necessaria e preliminare per:

- produrre mappe, in formato cartaceo ed informatizzato
- rendere accessibili i percorsi attraverso i siti istituzionali, i siti turistici ecc.
- sviluppare adeguate iniziative di promozione e divulgazione dei percorsi
- programmare le attività di manutenzione e di omogeneizzazione della segnaletica
- definire il coinvolgimento dell'associazionismo del settore, per la manutenzione dei tracciati esistenti e per la eventuale apertura di nuovi percorsi.

L'art. 10 della Legge 14 prevede la costituzione, presso ogni Comune o Unione competente, della Consulta territoriale della REER, con compiti consultivi, propositivi e di supporto. La Consulta territoriale, da nominare con Delibera della Giunta URF, resta in carica 5 anni e la sua composizione è demandata all'Unione competente: *"deve garantire la presenza di rappresentanti degli enti locali associativi di comuni montani, dei parchi e delle aree protette presenti sul territorio..."*, ovvero i rappresentanti dei Comuni, del Parco della Vena del Gesso Romagnola e delle aree protette, del CAI e delle associazioni attive localmente nell'attività escursionistica e negli ambiti di interesse della Legge 14, ma anche le associazioni economiche che, avendone

interesse, ne facciano richiesta.

Tutto ciò premesso, ed in particolare in aderenza alle proprie Linee Programmatiche, l'Amministrazione dell'Unione della Romagna Faentina intende istituire la Consulta Territoriale della Rete Escursionistica dell'Emilia-Romagna, con funzioni di sostegno alla medesima Amministrazione nella definizione degli indirizzi inerenti alle tematiche sopra menzionate.

Le funzioni, la composizione ed il funzionamento della Consulta sono individuate nel "Regolamento della Consulta Territoriale della Rete Escursionistica dell'Emilia Romagna", **allegato "A"** al presente atto, Regolamento vagliato positivamente nell'incontro preliminare del 28 Aprile 2022 dei membri di diritto della istituenda Consulta territoriale dell'Unione della Romagna Faentina;

I Comuni aderenti all'Unione della Romagna Faentina hanno formulato indirizzi al Consiglio della stessa in ordine alla istituzione della Consulta territoriale della rete escursionistica dell'Emilia Romagna (REER) come di seguito specificato:

Comune di Brisighella	delibera CC n. 38 del 25/7/2022
Comune di Casola Valsenio	delibera CC n. 23 del 31/5/2022
Comune di Castel Bolognese	delibera CC n. 28 del 30/6/2022
Comune di Faenza	delibera CC n. 38 del 28/6/2022
Comune di Riolo Terme	delibera CC n. 32 del 26/7/2022
Comune di Solarolo	delibera CC n. 22 del 31/5/2022

Visto lo Statuto dell'URF;

Visto il Regolamento sul funzionamento del Consiglio dell'URF;

Visti gli articoli 4 e 7 del Regolamento URF degli istituti di partecipazione;

Acquisiti i pareri in merito alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Udito il Presidente, il quale, nessun consigliere intervenendo, pone ai voti la presente proposta deliberativa;

Pertanto,

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

all'UNANIMITÀ DI VOTI FAVOREVOLI, palesemente espressi per alzata di mano (presenti e votanti n. 29),

DELIBERA

- 1 DI ISTITUIRE**, per i motivi espressi in premessa e su specifico indirizzo dei Comuni aderenti, la Consulta Territoriale della Rete Escursionistica dell'Emilia Romagna (REER), quale organismo con compiti consultivi, propositivi e di supporto all'Amministrazione nella definizione degli indirizzi inerenti le tematiche relative al censimento, recupero, valorizzazione, manutenzione e

modalità di fruizione della Rete Escursionistica dell'Emilia Romagna che insiste sul territorio dell'Unione Romagna Faentina;

2 DI APPROVARE il "Regolamento della Consulta Territoriale della rete escursionistica dell'Emilia-Romagna" contenente le modalità di nomina, oggetto, finalità, composizione e modalità di svolgimento delle sedute, Allegato "A" parte integrante del presente atto;

3 DI DARE ATTO che il presente provvedimento non necessita di copertura finanziaria e non ha effetti che incidano direttamente sull'equilibrio economico-finanziario o sulla situazione patrimoniale dell'Unione e degli enti aderenti.

Successivamente,
stante l'urgenza di provvedere all'attuazione del deliberato, all'UNANIMITÀ DI VOTI FAVOREVOLI, palesemente espressi per alzata di mano (presenti e votanti n. 29),

delibera

di dichiarare l'immediata eseguibilità del presente atto, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
MARTINEZ MARIA LUISA**

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D. Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

**IL SEGRETARIO GENERALE
CAMPIOLI PAOLO**

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D. Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



Regolamento della Consulta Territoriale della Rete Escursionistica dell' Emilia-Romagna (REER)

approvato con deliberazione del Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina
n. _____ del _____

SOMMARIO

Art. 1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Art. 2 – FINALITÀ E FUNZIONI DELLA CONSULTA REER

Art. 3 – COMPOSIZIONE E DURATA IN CARICA

Art. 4 – CONVOCAZIONE E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE

Art. 5 - ENTRATA IN VIGORE

Art. 1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO

1. Il presente regolamento definisce e disciplina l'istituzione, la composizione, l'organizzazione e il funzionamento della Consulta Territoriale della Rete Escursionistica dell'Emilia- Romagna (di seguito abbreviata in Consulta REER o semplicemente Consulta), ai sensi dell'art. 10 della LR 26 luglio 2013, n.14 *"Rete escursionistica dell'Emilia-Romagna e valorizzazione delle attività escursionistiche"* e sue modifiche ed integrazioni, in coerenza con l'art. 6, comma 5, dello statuto dell'Unione, che così recita: *"L'Unione (...) promuove, favorisce e coordina le iniziative pubbliche e private rivolte alla valorizzazione economica, sociale, ambientale e turistica del proprio territorio (...); promuove lo sviluppo ed il progresso civile dei suoi cittadini e garantisce la partecipazione delle popolazioni locali alle scelte politiche e all'attività amministrativa; riconosce come valore la partecipazione dei cittadini e norma negli appositi regolamenti le modalità per rendere attiva e concreta tale partecipazione (referendum, consulte, forum tematici);"*

Art. 2 – FINALITÀ E FUNZIONI DELLA CONSULTA REER

1. La Consulta REER è un organismo con compiti consultivi, propositivi e di supporto all'Unione della Romagna Faentina, che ne acquisisce il parere relativamente alle tematiche del censimento, recupero, valorizzazione, manutenzione e modalità di fruizione della rete escursionistica territoriale con le finalità di cui all'art. 8, comma 3, della LR 14/2013, per le quali l'Unione:
 - a)** sovrintende la porzione di REER afferente al territorio e l'ordinaria manutenzione dei percorsi escursionistici, anche attraverso convenzioni e collaborazioni con il CAI e con le associazioni del territorio che svolgono attività attinenti agli scopi di cui alla presente legge, nonché tramite accordi con imprese e privati eventualmente interessati;
 - b)** predispone e approva entro il 30 novembre dell'anno precedente un programma di gestione e manutenzione ordinaria dei percorsi escursionistici ricadenti nel territorio di sua competenza, ivi inclusi quelli interni ad aree naturali protette, e di omogeneizzazione della segnaletica. Per la gestione e manutenzione ordinaria si avvale prioritariamente, tramite convenzioni, delle associazioni di promozione sociale e di volontariato presenti sul territorio che svolgono attività attinenti agli scopi della LR 14/2013, fatte salve le prerogative del CAI, e degli operatori agricoli operanti sul territorio. Nel caso in cui la manutenzione sia affidata ad agricoltori operanti sul territorio a qualsiasi titolo o a cooperative, consorzi e aziende forestali, trovano applicazione altresì gli strumenti finanziari previsti dalla legge regionale 9 aprile 1985, n. 12 (*"Intervento regionale per il potenziamento della organizzazione del soccorso alpino e per la conservazione ed incentivazione del patrimonio alpinistico"*), nonché quelli previsti dal decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 (*"Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'art. 7 della L. 5 marzo 2001, n. 57"*) e dalla programmazione comunitaria e destinati ad aziende agricole e agricoltori per la manutenzione dei percorsi escursionistici prossimi ai loro territori di pertinenza;
 - c)** verifica che la manutenzione dei percorsi sia effettuata nel rispetto di quanto previsto dalla LR 14/2013 e dal regolamento attuativo di cui all'art. 14 della stessa legge;
 - d)** raccoglie informazioni sui percorsi utili all'aggiornamento del Catasto ed invia alla Regione, al fine dell'inserimento nella REER, accompagnate da proprio parere,

le proposte di variazione e implementazione dei percorsi escursionistici pervenute per il territorio di propria competenza, corredate dalla descrizione del percorso e della documentazione inerente la proprietà della viabilità interessata;

e) invia alla Regione proposte per la redazione del Programma triennale degli interventi straordinari di cui all'art. 11 della LR 14/2013;

f) può stipulare convenzioni per l'affidamento dell'attività di controllo del rispetto dei divieti di cui all'art. 12 della LR 14/2013

Per le finalità di cui sopra, l'Unione della Romagna Faentina, ai sensi dell'art. 8, comma 3, della LR 14/2013 si avvale, oltre che del supporto della Consulta, della collaborazione dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità-Romagna

L'Unione della Romagna Faentina, con il supporto della Consulta, promuove e favorisce inoltre:

- la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio escursionistico locale/regionale, quale infrastruttura viaria necessaria alla gestione, controllo e promozione delle aree naturali, rurali e periferiche del territorio e allo sviluppo sostenibile delle zone soggette a maggior criticità economico-sociale;
- la custodia e la salvaguardia del patrimonio stesso attraverso le funzioni di controllo e di vigilanza;
- l'integrazione della REER con i sentieri escursionistici regionali non accatastati e con la rete escursionistica italiana ed europea;
- l'utilizzo della REER, anche come pratica sportiva e di benessere.

2. Le funzioni consultive si esercitano attraverso l'espressione di pareri non vincolanti su atti di programmazione e di indirizzo dell'Amministrazione dell'Unione della Romagna Faentina, nelle materie di competenza; le funzioni propositive si esplicano mediante la presentazione all'Amministrazione di progetti, proposte, iniziative ed azioni per il perseguimento delle finalità di cui al precedente comma 1, che la Giunta dell'Unione è tenuta ad esaminare e sulle quali esprimerà un parere, anche sintetico, di accoglimento o rigetto indicandone i motivi. Infine, le funzioni di supporto si rappresentano attraverso la partecipazione attiva e volontaria alla mappatura dei percorsi, iniziative di promozione e divulgazione, manutenzione, accessibilità, controllo.

Art. 3 – COMPOSIZIONE E DURATA IN CARICA

1. La Consulta Territoriale REER è nominata dalla Giunta dell'Unione ed è costituita dai seguenti componenti di diritto:

- un rappresentante designato da ogni Amministrazione Comunale aderente all'Unione della Romagna Faentina;
- un rappresentante del Parco della Vena del Gesso romagnola designato dall'Ente di gestione per i parchi e la Biodiversità Romagna;
- un rappresentante per ogni Pro-Loco attiva sul territorio dell'Unione della Romagna Faentina;
- un rappresentante del CAI di ciascuna sezione attiva sul territorio dell'Unione della Romagna Faentina;
- un rappresentante designato da Imola-Faenza Tourism Company;
- un rappresentante dell'UOEI.

2. Possono inoltre chiedere di essere ammesse alla Consulta REER, previa domanda di adesione con l'indicazione di un proprio rappresentante, le associazioni regolarmente costituite, che tra gli scopi statutari abbiano, tra gli altri, competenze

e/o interessi in ambito di attività escursionistica, di sostenibilità ambientale, di sport all'aria aperta, nonché le associazioni, anche economiche, che abbiano tra le proprie finalità la promozione turistica del territorio. La richiesta deve essere sottoscritta dal legale rappresentante o responsabile; in presenza dei requisiti richiesti, l'adesione diverrà effettiva dalla prima seduta successiva alla presentazione della domanda. In caso di scioglimento di un'associazione, il membro designato verrà automaticamente considerato decaduto.

3. Per la raccolta delle adesioni di cui al comma 2, l'Amministrazione provvederà ad emanare apposito avviso di manifestazione di interesse.
4. All'atto dell'insediamento, nel corso della prima seduta, i membri della Consulta nominano il Presidente tra i componenti di diritto. La nomina è valida in presenza di almeno cinque membri ed è approvata a maggioranza assoluta dei membri presenti. Nel corso delle sedute, in caso di assenza del Presidente, la Presidenza sarà affidata di volta in volta ad uno dei presenti, nominato dalla Consulta nel corso della seduta stessa.
5. Su invito del presidente della Consulta REER, possono partecipare alle sedute con diritto di parola amministratori comunali o dell'Unione della Romagna Faentina, dirigenti o funzionari dell'ente, esperti in materia o qualsiasi altro soggetto che possa contribuire a raggiungere gli obiettivi della Consulta stessa, senza oneri a carico dell'ente. E' sempre assicurato l'invito alla partecipazione degli enti o istituzioni di volta in volta direttamente interessati agli interventi all'esame della Consulta stessa.
6. Partecipa alle sedute almeno un rappresentante del Servizio Politiche per la Montagna dell'Unione della Romagna Faentina, anche per funzioni di sintetica verbalizzazione.
7. La Consulta REER, nel rispetto del presente regolamento, avrà ampia autonomia nel disciplinare il proprio funzionamento, la propria articolazione interna nonché le modalità di svolgimento delle proprie attività.
8. L'ufficio competente dell'Unione, previa verifica dei requisiti di ammissione e partecipazione, propone alla Giunta dell'Unione l'aggiornamento dell'elenco dei membri della Consulta REER.
9. La Consulta REER resta in carica 5 anni e i suoi componenti possono essere confermati consecutivamente una sola volta, anche nel caso in cui un membro sia stato nominato nel corso di validità della consulta. Alla scadenza la Consulta REER continua comunque ad operare fino all'insediamento della successiva. Ciascun componente della Consulta, con la sua prima partecipazione alle sedute della Consulta REER, accetta implicitamente il presente regolamento. L'assenza ingiustificata dei membri a tre sedute consecutive della consulta REER, è motivo per la decadenza dalla carica.
10. In caso di dimissioni, decadenza o morte di un membro della Consulta REER, la Giunta provvede alla sua sostituzione e per il solo periodo residuo di durata in carica della Consulta
11. La partecipazione alla Consulta REER è volontaria e gratuita, senza rimborso delle spese eventualmente sostenute per la partecipazione.

Art. 4 – CONVOCAZIONE E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE

1. La Consulta REER si riunisce ogni qual volta se ne ravvisi la necessità, su iniziativa del Presidente ovvero a seguito di richiesta motivata di almeno un quinto dei membri della stessa. La Consulta REER si riunisce comunque almeno due volte all'anno.
2. Le riunioni si possono tenere in presenza o in videoconferenza.
3. Le sedute della Consulta REER sono convocate dal Presidente, attraverso la posta elettronica, con il massimo preavviso possibile in relazione all'urgenza e all'importanza della discussione, e comunque, di norma, almeno cinque giorni di calendario prima della data fissata per la riunione.
4. L'avviso di convocazione deve contenere almeno i seguenti elementi:
 - elenco degli argomenti da trattare;
 - data, orario e luogo della riunione;
 - istruzioni operative per la connessione in videoconferenza, qualora la riunione si svolga in tale modalità.
5. Le riunioni della Consulta REER sono valide indipendentemente dal numero dei componenti presenti; le decisioni sono assunte a maggioranza assoluta dei membri presenti. Il componente impossibilitato a partecipare alla seduta può indicare in forma scritta un proprio sostituto che lo rappresenti tra i membri presenti.
6. Di ogni seduta viene prodotto un verbale sintetico che indichi i membri presenti alla riunione, gli argomenti trattati e le decisioni assunte.
7. In una apposita sezione del sito istituzionale dell'URF vengono pubblicati e conservati i documenti inerenti alla Consulta REER, compreso l'elenco aggiornato dei membri della Consulta e gli avvisi di convocazione.

Art. 5 - ENTRATA IN VIGORE

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla data di esecutività della delibera di adozione del Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina.

VISTO DEL FUNZIONARIO

Proposta n. 2022 / 4893
del SERVIZIO POLITICHE PER LA MONTAGNA*

OGGETTO: ISTITUZIONE DELLA CONSULTA TERRITORIALE DELLA RETE
ESCURSIONISTICA DELL'EMILIA ROMAGNA (REER).

Il Responsabile del Servizio

richiamati i commi 5 e 10 dell'art. 28 del del Regolamento generale di organizzazione degli uffici e dei servizi dell'Unione della Romagna Faentina che prevedono la competenza del personale dell'Unione ad intervenire sugli atti di cui il Comune sia ancora competente, benchè la funzione sia stata conferita.

con l'apposizione del visto di regolarità attesta l'assenza di qualsiasi interesse finanziario e economico o qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto con riferimento allo specifico oggetto del presente procedimento.

Visto di regolarità a conclusione del procedimento istruttorio svolto.

Lì, 05/08/2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
COMPETENTE
GHIRELLI FABIO
(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Proposta n. 2022 / 4893
del SERVIZIO POLITICHE PER LA MONTAGNA*

OGGETTO: ISTITUZIONE DELLA CONSULTA TERRITORIALE DELLA RETE
ESCURSIONISTICA DELL'EMILIA ROMAGNA (REER).

Dato atto che il Dirigente del Settore

richiamati i commi 5 e 10 dell'art. 28 del del Regolamento generale di organizzazione degli uffici e dei servizi dell'Unione della Romagna Faentina che prevedono la competenza del personale dell'Unione ad intervenire sugli atti di cui il Comune sia ancora competente, benchè la funzione sia stata conferita.

con l'apposizione del parere di regolarità tecnica attesta l'assenza di qualsiasi interesse finanziario o economico o qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto con riferimento allo specifico oggetto del presente procedimento;

Per i fini previsti dall'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica.

Lì, 05/08/2022

IL DIRIGENTE/RESPONSABILE DELEGATO
ANGELINI LUCIO
(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

Proposta n. 2022 / 4893
SERVIZIO POLITICHE PER LA MONTAGNA

OGGETTO: ISTITUZIONE DELLA CONSULTA TERRITORIALE DELLA RETE
ESCURSIONISTICA DELL'EMILIA ROMAGNA (REER).

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile del Servizio economico-finanziario

- attestata, con la sottoscrizione del presente parere, l'assenza di qualsiasi interesse finanziario o economico o qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto con riferimento allo specifico oggetto del presente procedimento, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 62/2013;

- per i fini di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, considerato:

che l'atto è dotato di copertura finanziaria;

che l'atto non necessita di copertura finanziaria in quanto non comporta assunzione di spesa o diminuzione di entrata;

che l'atto comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

esprime, sulla proposta di deliberazione in oggetto, parere *FAVOREVOLE* in ordine alla regolarità contabile.

In osservanza del decreto del presidente dell'Unione della Romagna Faentina n. 19 del 20/12/2021 in sostituzione della titolare della funzione dott.ssa Cristina Randi, attualmente assente, si sottoscrive il presente documento.

Lì, 05/08/2022

IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZIARIO
RAVAIOLI PAOLO

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



Certificato di Pubblicazione

Deliberazione di Consiglio n. 59 del 29/09/2022

**Oggetto: ISTITUZIONE DELLA CONSULTA TERRITORIALE DELLA RETE
ESCURSIONISTICA DELL'EMILIA ROMAGNA (REER).**

Ai sensi per gli effetti di cui all'art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, copia della presente deliberazione viene pubblicata mediante affissione all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 05/10/2022 .

Li, 05/10/2022

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
GARAVINI ALICE
(sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)